

Buona sera a tutti voi presenti in questa piazza,

a voi dottoresse e dottori va il mio più caloroso benvenuto tra gli Alumni della nostra Università.

Complimenti sinceri per il risultato raggiunto, un primo riconoscimento per l'impegno che voi, e le vostre famiglie, avete profuso in questa fase della vostra vita, e che, come auguro di cuore a tutti voi, sarà seguito da altri successi personali e professionali.

In questo giorno così speciale, voglio ricordarvi che siete ricchi di futuro e che avete davanti una vita piena di possibilità e costellata di opportunità per realizzare progetti importanti per voi e per gli altri.

Sulla base della mia esperienza di Alumna vi **"incoraggio" ad avere il coraggio di provarci.**

Azzardate, immaginate altre mete da raggiungere, altre stagioni da vivere.

Vi trovate adesso nella fase in cui dovete passare dall'immaginare il futuro al costruirlo.

Dovete passare dalle ipotesi alle scelte - in alcuni casi con un pò di incoscienza e di rischio.

Ho vissuto, come voi, questo momento di gioia e di paura, di entusiasmo e di incertezza, di speranza e di attesa e, come voi, mi sono trovata all'inizio e alla fine di un cammino.

Ho vissuto, come voi vivrete, i primi successi, ho affrontato, come voi affronterete, le prime difficoltà e superato, come voi supererete, i primi ostacoli.

Festeggiando la mia Laurea, al termine di un percorso denso di impegno e di fatica, ricco di incontri, veramente vissuto e sempre partecipato, ho ripreso la strada, questa volta verso il mondo del lavoro, dalla piccola alla grande città, dalle rassicuranti colline toscane agli spazi metropolitani delle capitali del mondo.

L'insicurezza di non essere pronta si è dissolta con la consapevolezza che quanto appreso durante gli anni dell'Università è stato davvero importante per crescere come persona e come professionista.

Ho realizzato che **la conoscenza, le competenze e il senso di comunità** che mi ha trasmesso il nostro Ateneo, **la forza che deriva dal sentirsi "noi" e non solo "io"**, stavano costruendo il mio futuro.

Forse anche per questo, "Costruire il futuro" – loading future - è stato il tema scelto per l'evento che ha celebrato i 50 anni di Economia e Banca a Siena. Una giornata pensata per prepararsi al domani, per anticipare e idealmente guidare i cambiamenti che stanno impattando sulla nostra società. Alumni, docenti, studenti, professionisti e cittadini hanno ascoltato esperti, approfondito temi, condiviso soluzioni ed esplorato possibili azioni per interpretare e provare ad anticipare l'avvenire.

Questo è il modo di agire degli Alumni che, oltre a tenerci legati a questo territorio, oltre a farci rivivere le emozioni del periodo più bello della nostra vita, lavorano per valorizzare ciò che l'Università ci ha trasmesso e continua a trasmetterci.

Costruiamolo insieme il futuro, costruiamolo grazie alla conoscenza, alle competenze, **alla forza del NOI.**

Dobbiamo continuare ad imparare, la conoscenza è ricchezza. Il percorso di apprendimento e di formazione, non può concludersi al termine del corso di studio...deve continuare, in modo diverso, ma deve proseguire.

Saper fare, significa sapere applicare quanto si è appreso; significa, in fondo, dare il giusto valore alla teoria e alla pratica e rendere questi due concetti sovrapponibili.

E, non si può cambiare il mondo, guidare il futuro da soli. Partecipate, fatelo sempre.

Il dialogo, il confronto, il pensiero critico devono essere il vostro motore. Devono essere uno stile di vita, un modo (anzi il modo) di interagire con gli altri.

Pronunciare il pronome "Noi" equivale a sottolineare il ruolo fondamentale del prender parte, dell'impegno individuale.

Questo è stato il concetto portante dell'incontro "CONNESSIONI 2018" svoltosi ieri pomeriggio nel cortile del Rettorato. Docenti, professionisti e Alumni, ai quali va il mio più sincero ringraziamento, hanno discusso, dibattuto, e condiviso opinioni sulla partecipazione e sulle sue diverse forme.

Un grazie speciale lo devo al **prof. Maurizio Bettini**, per essere stato con noi ieri, per la sua presenza qui oggi, per i suoi scritti, per l'impegno che ha sempre dedicato alla valorizzazione della cultura, dell'educazione e della formazione. Soprattutto, per aver sempre affermato con forza l'importanza del sapere ma, ancora di più, l'importanza di acquisire la conoscenza utilizzando ogni modello innovativo a nostra disposizione per imparare costantemente da chi ci ha preceduto.

Un professore, un conoscitore, un intellettuale che ha fatto della cultura un tesoro, un patrimonio che ha messo a disposizione di tutti con generosità.

Prendendo spunto dai suoi lavori, mi auguro e vi auguro che il "patrimonio" di sapere che è scaturito da questi anni di studio e di vita a Siena possa essere per tutti voi la posa del primo dei molti mattoni che costruiranno il vostro domani. Mi auguro, più di tutto, che siate sempre aperti a nuove prospettive, disposti ad imparare, curiosi e affamati di cultura.

Ecco perché, nel 2014, è stata fondata l'Associazione USiena Alumni, punto di CONNESSIONE tra il mondo accademico e il mondo professionale, ponte tra esperienza e apprendimento, un'opportunità di crescita, di dialogo e di confronto che oggi più che mai, si dimostra un efficace strumento per conseguire obiettivi istituzionali e supportare l'Ateneo anche nell'attuazione delle linee strategiche fissate dal proprio Piano Triennale.

Ogni Università, accanto ai due obiettivi fondamentali della formazione e della ricerca, persegue una *terza missione*. Opera, cioè, per favorire l'applicazione diretta, la valorizzazione e l'impiego della conoscenza per contribuire allo sviluppo della Società, attraverso l'ascolto e il dialogo con tutti i membri della propria comunità e con l'esterno.

In quest'ottica, l'Ateneo ha intrapreso un percorso di "**public engagement**" ossia di condivisione di progettualità, formazione e ricerca con la cittadinanza, le imprese e gli altri attori del territorio, in modo che prevalga una

logica di partecipazione e scambio reciproco e costante; in modo che i processi di costruzione degli obiettivi e i risultati raggiunti siano collettivi e condivisi.

E proprio in virtù di questo, la nostra Associazione è uno dei mezzi con cui il nostro Ateneo si apre all'esterno, con cui può proiettarsi nel futuro, con cui può valorizzare la propria immagine sia a livello nazionale che internazionale.

Ecco perchè torniamo sempre volentieri a Siena, insieme alle nostre famiglie e ai compagni di corso, per rendere vivo questo impegno con l'Università, con gli studenti, con la comunità, e rinnovare la promessa con noi stessi di crescita continua, di apprendimento, di arricchimento. Questo è il senso che diamo al nostro agire.

Come ci ricorda il grande sociologo Bauman, "la tendenza della società moderna è quella di individualizzare i suoi membri". La nostra comunità vuole essere l'esatto contrario: vogliamo stare insieme e prender parte!

Spero che anche per voi possa essere lo stesso, spero che continuerete in futuro a ricercare la conoscenza, il sapere e a condividere le vostre esperienze, successi ed opportunità con tutta la comunità di chi ha studiato e sta studiando a Siena: abbiamo bisogno di tutti voi per diventare una forza sempre più positiva, per costruire insieme un futuro ricco di opportunità.

Concludo ringraziando il Magnifico Rettore, professore Francesco Frati, il professore Maurizio Bettini, il Consiglio Direttivo dell'Associazione, le society UBES e USOPs e tutti gli studenti, che stanno contribuendo concretamente alle nostre iniziative, l'Università di Siena, con le sue persone che quotidianamente contribuiscono a rafforzare il nostro network.

E a voi, neo-alumni e alle vostre famiglie, grazie per essere qui oggi e grazie in anticipo, per tutto quello che farete per costruire **il NOSTRO futuro** e diventare una forza capace di migliorare **la NOSTRA società**.